



COMUNE DI VALVASONE ARZENE

Provincia di Pordenone

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2018/2020 E CONTESTUALE RICOGNIZIONE ANNUALE RELATIVA A SITUAZIONI DI SOPRANNUMERO O DI ECCEденZE DI PERSONALE AI SENSI DEGLI ARTT. 6 E 33 DEL D.LGS. N. 165/2001. IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **otto** del mese di **marzo** alle ore **15:20**, nella sala comunale, in seguito a convocazione, si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

MAURMAIR Markus	Sindaco	Presente
RAFFIN Lucia Maria	Vice Sindaco	Presente
AVOLEDO Fulvio	Assessore	Presente
BELLONE Massimiliano	Assessore	Presente
BIASUTTO Oriano	Assessore	Presente
BORTOLUSSI Annibale	Assessore	Presente
BOTTACIN Donatella	Assessore	Presente
FABRIS Marco	Assessore	Presente

Presenti n. 8 - Assenti n. 0

Partecipa il Segretario Comunale Signor Milan Elisabetta.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il sig. MAURMAIR Markus nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

Parere di regolarità tecnica
Favorevole

Il Responsabile del servizio
f.to Francescut Daniela

Parere di regolarità contabile
Favorevole

Il Responsabile del servizio
f.to Leschiutta Paola

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2018/2020 E CONTESTUALE RICOGNIZIONE ANNUALE RELATIVA A SITUAZIONI DI SOPRANNUMERO O DI ECCEDENZE DI PERSONALE AI SENSI DEGLI ARTT. 6 E 33 DEL D.LGS. N. 165/2001. IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 2 del d.lgs.165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6 del d.lgs. 165/2001 prevede che "le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, trova applicazione l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente";
- l'art. 89 del TUEL prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 33 del d.lgs.165/2001 come modificato dall'art.16, comma 1, della legge 183/2011, dispone: "1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.";
- in materia di dotazione organica l'art. 6, comma 3, del d.lgs. 165/2001 prevede che in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

RILEVATA la propria competenza generale e residuale in base al combinato disposto degli artt. 42 e 48, commi 2 e 3, del d.lgs. 267/2000, e dato atto che l'ente può modificare, in qualsiasi momento, il Piano triennale dei fabbisogni, qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento ad eventuali intervenute modifiche normative;

RICHIAMATI:

- l'art. 56, comma 7, della legge regionale n. 18/2016, il quale dispone che “Le Amministrazioni del Comparto unico provvedono, entro il 31/01/2017, alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, riferite al personale dirigenziale, mediante riordino delle relative competenze, in un’ottica di razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratiche a seguito di:
 - a) accorpamento di uffici e introduzione di parametri di virtuosità nel rapporto fra personale assegnato e numero di dirigenti derivante anche dall’analisi dei compiti istituzionali e delle fondamentali competenze che individuano le missioni della singola amministrazione con l’obiettivo della riduzione dell’incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico, soprattutto laddove vi sia il trasferimento di funzioni ad altre amministrazioni / U.T.I.;
 - b) eventuali nuovi processi attribuiti all’amministrazione anche con riferimento alle U.T.I.;
- l'art. 56 comma 21 della legge regionale n. 18/2016 la quale dispone che “Al fine di razionalizzare l’utilizzo delle risorse umane in relazione all’accorpamento delle strutture organizzative e all’omogeneizzazione della qualità dei servizi, con l’obiettivo di riduzione della spesa complessiva e quindi nel rispetto dei vincoli previsti dal patto di stabilità vigente per gli enti del Comparto unico, le UTI e i Comuni rideterminano le dotazioni organiche del personale entro il 31 dicembre 2017”;

CONSIDERATO in particolare che:

- con la riforma del Comparto Unico della Regione Friuli Venezia Giulia viene istituito l’albo dei dirigenti regionali nel quale confluiranno anche i Segretari Comunali avente qualifica dirigenziale che abbiano optato per l’iscrizione ai quali i Comuni della Regione dovranno rivolgersi in via prioritaria per conferire incarichi dirigenziali;
- con il primo gennaio 2018 entreranno a regime le funzioni in capo alle Unioni Territoriali Intercomunali ed in particolare quelle indicate nell’art. 26 della legge regionale n. 26/2014, con possibilità di attivare le relative funzione entro il 1 luglio 2018 ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 44/2017;

RITENUTO pertanto di tener conto nel proprio piano triennale di fabbisogno di personale dei seguenti aspetti:

- il Comune di Valvasone Arzene fa parte dell’Unione Territoriale “Tagliamento”;
- per i servizi avviati all’interno dell’U.T.I. relativi all’art. 26 della L.R. n. 26/2014 e successive modifiche ed integrazioni il Comune di Valvasone Arzene prevede di trasferire con decorrenza 01/07/2018 il seguente personale:

**Servizio polizia
locale:**

- n. 1 cat. PLB (figura per la quale è in corso procedura di selezione attraverso l'istituto della mobilità di comparto),
- n. 2 cat. PLA;
- attesa l'obbligatorietà di dotarsi di un dirigente apicale o di un segretario comunale, è volontà di continuare la collaborazione per la gestione in forma associata con l'attuale ente oppure con un ente rientrante nel piano di riordino territoriale di cui alla legge regionale 20/2016 o altro ente consentito dalla legge;

RICHIAMATE le seguenti norme afferenti i principali vincoli di finanza pubblica, posti al contenimento della spesa di personale:

<p>Art. 22 comma 1 L.R. 18/2015</p> <p>Art. 49 comma 2 e 3 L.R. 18/2015</p>	<p>Gli enti locali assicurano il contenimento della spesa di personale nei limiti del valore medio di uno specifico triennio al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali. Ai fini dell'applicazione del presente articolo, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all' articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 287 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).</p> <p>In sede di prima applicazione, per l'esercizio 2015, delle disposizioni di cui all'articolo 22, il triennio cui fare riferimento è relativo agli esercizi finanziari 2011, 2012 e 2013.</p> <p>Le spese di personale connesse alle convenzioni di cui all' articolo 21 della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regioneautonomie locali nel Friuli Venezia Giulia), e alle associazioni intercomunali di cui all'articolo 22 della medesima legge regionale, nonché dell' articolo 69, comma 1, lettera a), della legge regionale 26/2014 , sono valorizzate pro quota da parte dei singoli enti partecipanti, salvo diverso accordo tra gli stessi da comunicare alla struttura regionale competente in materia di autonomie locali, in base ai rimborsi che l'ente eroga ad altri enti per l'utilizzo di dipendenti non inseriti nella sua pianta organica, nonché, viceversa, in base alle somme ricevute da altri enti per il personale incardinato nella pianta organica dell'ente che presta il personale.</p>
<p>L.R. 12/2014</p>	<p>Alle amministrazioni del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale si applicano, a decorrere dall'1 gennaio 2014, ai fini dell'attivazione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato o con contratti di lavoro flessibile, anche somministrato, le disposizioni previste a livello nazionale in materia di limiti assunzionali e relative fattispecie di deroga.</p>
<p>Art. 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito in legge 114/2014 (come modificato dall'art 4, comma 3, della legge 125/2015 di conversione del decreto-legge 78/2015</p>	<p>Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. [...] A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali della facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.</p>
<p><u>Dall'anno 2016</u> Art. 1, comma 228, della legge 208/2015</p>	<p>Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. [...]</p>

L.R. 18/2016 – Art. 56 comma 19	La Regione, le UTI e i Comuni partecipanti alle medesime possono procedere, per gli anni 2017 e 2018, ad assunzioni, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di personale non dirigente nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente; ai fini del calcolo del limite di spesa per le UTI e i Comuni, il budget, definito a livello di UTI, tiene conto delle disponibilità assunzionali dell'UTI medesima e dei Comuni che partecipano all'UTI. In relazione alle assunzioni, per gli anni 2017 e 2018, di personale con contratto di lavoro a tempo determinato e con forme di lavoro flessibile da parte delle UTI e dei Comuni partecipanti alle medesime, ai fini del calcolo del limite di spesa previsto per dette assunzioni il budget, definito a livello di UTI, tiene conto delle disponibilità assunzionali dell'UTI medesima e dei Comuni che partecipano all'UTI.
L.R. 18/2016 – Art. 56 comma 20 bis)	In deroga alle previsioni di cui ai commi 19 e 20 del presente articolo, le UTI e i Comuni possono procedere, per gli anni 2018 e 2019, ad assunzioni, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di personale non dirigente da assegnare ai servizi socioassistenziali nell'ambito delle piante organiche aggiuntive fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all' articolo 22 della legge regionale 18/2015.
L.R. 18/2016 – Art. 56 comma 20 ter)	In deroga alle previsioni di cui ai commi 19 e 20, le UTI e i Comuni possono procedere, per gli anni 2018 e 2019, ad assunzioni di personale della polizia locale anche oltre il limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all' articolo 22 della legge regionale 18/2015

PRESO ATTO che l'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti rispetto l'anno precedente;

DATO ATTO che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 22, comma 1 della L.R. 18/2015, come certificato in occasione del rendiconto per l'esercizio 2015 risultava pari a:

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI DELL'ART. 22, COMMA 1, DELLA L.R. N. 18/2015:			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO
1.069.851,00	1.067.136,00	1.071.534,00	1.069.507,00

DATO ATTO che l'art. 52 comma 7 della L.R. 20/2016 ha disposto che "ai fini di quanto previsto dall' articolo 22, comma 1, della legge regionale 18/2015, non rilevano, per la quota non a carico dell'ente locale, le spese per la promozione di attività socialmente utili di cui all' articolo 10 della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18 (Legge finanziaria 2012), per lavori di pubblica utilità di cui all' articolo 30, comma 2 bis, della legge regionale 18/2005 , e per cantieri di lavoro di cui all'articolo 9, commi da 127 a 137, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (Legge finanziaria 2013), stante la finalità sociale degli interventi che trovano copertura in specifici finanziamenti regionali, con spese a carico del bilancio della Regione, già rientranti nei tetti di spesa validi ai fini delle norme di coordinamento della finanza pubblica applicabili alla Regione medesima";

PRESO ATTO che, come risulta da prospetto allegato "D", la spesa di personale per le annualità 2018-2019-2020 rispetta la media del triennio 2011/2013;

ATTESO pertanto che la capacità assunzionale, utile ad assunzioni a tempo indeterminato non per mobilità di comparto, può quindi essere calcolata secondo la seguente tabella:

Anno	
2015	60% della spesa delle cessazioni anno precedente
2016	25% della spesa delle cessazioni anno precedente
2017	100% della spesa delle cessazioni anno precedente
2018	100% della spesa delle cessazioni anno precedente
2019	100% della spesa delle cessazioni anno precedente
2020	100% della spesa delle cessazioni anno precedente

RILEVATA la non più applicabilità dell'art. 1 comma 424 della legge 190/2014 per effetto della L.R. 18/2015;

VISTA la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 11786 del 22/02/2011, recante indicazioni sui criteri di calcolo ai fini del computo delle economie derivanti dalle cessazioni avvenute nell'anno precedente sia per il computo degli oneri relativi alle assunzioni, secondo cui non rileva l'effettiva data di cessazione dal servizio né la posizione economica in godimento ma esclusivamente quella di ingresso;

VISTA la deliberazione n. 28/SEZAUT/2015/QMIG della sezione Autonomie della Corte dei Conti, sul conteggio ed utilizzo dei resti provenienti dal triennio precedente: come pronunciato dai magistrati contabili il riferimento "al triennio precedente" inserito nell'art. 4, comma 3, del d.l. 78/2015, che ha integrato l'art. 3, comma 5, del d.l. 90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni. Inoltre, con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3 del d.l. 90/2014 va calcolato imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità;

DATO ATTO che la capacità assunzionale 2018 del Comune di Valvasone Arzene, viene individuata nell'allegato "C" al presente atto;

DATO ATTO che rispetto alla pianificazione del personale relativa al triennio 2017-2019, approvata con deliberazione n. 35 del 13.03.2017, deve essere conclusa la procedura di copertura del turn-over mediante procedimento di mobilità di comparto per la copertura di un posto di Commissario Inferiore di Polizia Locale cat. PLB (pos. econ. massima PLB2) non considerata nuova assunzione in quanto non incrementa la spesa complessiva di personale;

ATTESO che, per quanto riguarda il lavoro flessibile (assunzioni a tempo determinato, contratti di formazione lavoro, cantieri di lavoro, tirocini formativi, collaborazioni coordinate e continuative), l'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 dispone "4-bis. All'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, dopo le parole: "articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276." è inserito il seguente periodo: "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente";

VISTA la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, che chiarisce "Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28,

del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, legge n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.”;

RICHIAMATO quindi il vigente art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014, e ritenuto di rispettare il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

VISTA la deliberazione n. 23/2016/QMIG della Corte dei Conti, sezione delle Autonomie, che ha affermato il principio di diritto secondo cui “Il limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non trova applicazione nei casi in cui l'utilizzo di personale a tempo pieno di altro ente locale, previsto dall'art. 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, avvenga entro i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, senza oneri aggiuntivi, e nel rispetto dei vincoli posti dall'art. 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni”;

PRESO ATTO pertanto che le spese per il personale utilizzato “a scavalco d'eccedenza”, cioè oltre i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, ai sensi dell'art. 1, comma 557, legge n. 311/2004, rientrano nel computo ai fini della verifica del rispetto dei limiti imposti dall'art. 9, comma 28, d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010 oltre che nell'aggregato “spesa di personale”, rilevante ai fini dell'art. 1, comma 557, legge 296/2006;

RITENUTO pertanto di contenere la spesa complessiva per il lavoro flessibile entro i limiti di legge come evidenziato nell'allegato “E” alla presente deliberazione, che ne fa parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATO inoltre l'articolo 6 comma 12 e 13 del D.L. 78/2010 come convertito nella legge 122/2010 che impone la riduzione delle spese per la formazione del personale e delle spese per rimborsi spese viaggio e missioni, e ritenuto di darne evidenza nell'allegato “E” alla presente deliberazione;

RITENUTO pertanto alla luce di quanto sopra riportato di procedere all'adozione del piano triennale di fabbisogno di personale e di determinare la conseguente dotazione organica dell'Ente come riassunta nell'allegato “B”;

RITENUTO inoltre alla luce di quanto previsto dalla L.R. n. 18 del 09/12/2016 con particolare riferimento alle norme sulla dirigenza, di dare atto che:

- il Comune di Valvasone Arzene non ha nella propria dotazione organica personale con qualifica dirigenziale e non ha conferito incarichi dirigenziali al di fuori della dotazione organica ex art. 110, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000;

RITENUTO anche, come già citato in precedenza, alla luce di quanto disciplinato nell'art. 16 della legge 183/2011, che novella l'istituto del collocamento in disponibilità dei dipendenti pubblici (art. 33 D.Lgs. 165/2001) di provvedere almeno annualmente ad una ricognizione per la verifica di eventuali situazioni di soprannumero o di eccedenza di personale;

ATTESO che la condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica mentre la condizione di eccedenza si rileva, oltre che da esigenze di carattere funzionali e organizzative, dall'impossibilità dell'Ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore in materia di spesa di personale;

DATO ATTO che non sussistono situazioni di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica;

DATO ATTO che rispetto alle esigenze funzionali e organizzative, non si rilevano nell'Ente situazioni di eccedenza di personale, anche alla luce della revisione della dotazione organica allegato "B";

DATO ATTO che il piano triennale di fabbisogno di personale **di cui all'allegato "A"** sarà quindi orientato:

- al mantenimento dell'attuale personale in servizio, assicurando una pronta copertura del turn over mediante procedimenti di mobilità o altri procedimenti che non siano considerati "nuove assunzioni" ossia tali da non incrementare a livello aggregato la spesa complessiva di personale;

PRESO ATTO che il piano triennale di fabbisogno di personale risulta quindi rispettoso di tutti i vincoli di finanza pubblica ed in particolare nel contenimento della spesa di personale entro il triennio 2011 – 2013 come si evince dall'allegato "D" alla presente deliberazione;

DATO ATTO che la programmazione del fabbisogno di personale di cui al presente atto è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente, e troverà copertura finanziaria sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2018 - 2020 a cui il presente atto dovrà essere raccordato;

DATO ATTO che questo Ente, come attestato dai Responsabili firmatari del presente atto:

- ha rispettato gli obiettivi posti dalle regole sul pareggio di bilancio nell'anno 2017;
- la spesa di personale, calcolata ai sensi della sopra richiamata L.R. 18/2015, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013;
- ha presumibilmente rispettato la medesima norma nell'anno antecedente;
- ha adottato, con deliberazione di Giunta comunale n. 34 del 13.03.2017 il piano di azioni positive per il triennio 2017-2019;
- effettua la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33, comma 2, del d.lgs.165/2001, con la presente deliberazione;
- ha approvato il bilancio di previsione e i rendiconti per gli anni precedenti e inviato i relativi dati alla Banca Dati delle amministrazioni Pubbliche (D.L.113/2016);
- ha certificato i crediti ai sensi dell'art. 9 comma 3-bis del d.l. 185/2008

DATO ATTO che con il presente atto sono rispettati le norme di tutela dei soggetti disabili (L. 68/1999) nonché le norme disciplinanti la parità di genere;

DATO ATTO, infine, che è stato avviato l'iter per l'approvazione del piano della performance 2018-2020 mentre è stato regolarmente approvato il piano performance 2017-2019 (deliberazione della Giunta Comunale n. 94/2017);

RICHIAMATO l'art. 19, comma 8, della legge 448/2001, secondo cui "A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39, comma 3 bis, della legge 27 dicembre 1997 n.449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate";

ATTESO che il Revisore dei Conti ha accertato la conformità del presente atto al rispetto del principio di contenimento della spesa imposto dalla normativa vigente, con parere assunto al prot. n. 2620 del 05 marzo 2018;

VISTI:

- il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 267/2000;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

ACQUISITI, ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del TUEL, sulla proposta della presente deliberazione il parere favorevole espresso dal Responsabile del servizio personale, per quanto attiene la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa ed il parere favorevole espresso dal Responsabile del servizio finanziario, in ordine alla regolarità contabile, in relazione ai riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Tutto ciò premesso, con votazione favorevole unanime, palesamente espressa,

DELIBERA

1. Di approvare integralmente le premesse quali parti integranti e sostanziali del dispositivo.
2. Di procedere all'approvazione del piano triennale di fabbisogno di personale 2018/2020 come riassunto nell'allegato "A" alla presente deliberazione;
3. Di dare atto alla luce di quanto previsto dalla L.R. 18 del 09/12/2016 e s.m.i. con particolare riferimento alle norme sulla dirigenza:
 - che a seguito della rideterminazione della dotazione organica avvenuta con deliberazione della Giunta Comunale n. 34/2017, esecutiva ai sensi di legge, che tiene conto anche del personale con qualifica dirigenziale, il Comune di Valvasone Arzene intende conferire/confermare un incarico dirigenziale a un dirigente di cui alla L.R. 18/2016 o ad un Segretario Comunale iscritto all'albo nazionale, mantenendo però lo strumento gestionale della convenzione con l'attuale ente oppure con un ente rientrante nel piano di riordino territoriale di cui alla legge regionale 20/2016 o altro ente consentito dalla legge;

- che il Comune di Valvasone Arzene non ha conferito incarichi dirigenziali al di fuori della dotazione organica ex art. 110 comma 2 del D.Lgs. 267/2000;
4. Di dare atto che in seguito alla approvazione del fabbisogno di personale 2018/2020, la dotazione organica del personale viene individuata nell'allegato "B" costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 5. Di dare atto che il piano occupazionale per l'anno 2018-2020 rispecchia, nei contenuti, quanto indicato nel piano triennale di fabbisogno di personale per l'annualità 2018-2020;
 6. Di dare atto che l'assegnazione di personale alle varie aree avverrà generalmente con cadenza annuale in occasione dell'approvazione del Peg / Piano della Performance;
 7. Di dare atto che il Piano Triennale di fabbisogno di personale e, di conseguenza, la dotazione organica sarà oggetto di modifiche in relazione alla definizione degli assetti associativi ed al verificarsi di nuove e sopravvenute esigenze non prevedibili allo stato attuale, nonché al fine di porre in essere eventuali correttivi per sopravvenute normative regionali o nazionali;
 8. Di dare atto che il piano triennale di fabbisogno di personale è orientato al contenimento della spesa di personale al di sotto del corrispondente aggregato medio del triennio 2011-2013 e rispettosi di tutti i vincoli di finanza pubblica posti al contenimento della spesa di personale come da allegato "D";
 9. Di raccordare il presente provvedimento con gli altri strumenti di programmazione economico – finanziaria, con particolare riferimento al D.U.P. e al bilancio triennale di previsione;
 10. Di dare atto che dalla ricognizione di cui al comma 1 dell'art. 33 del d.lgs 165/2001, così come sostituito dall'art. 16, comma 1, della legge 12/11/2011 n. 183 nell'organico di questo Ente non risultano situazioni di soprannumero o comunque di eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente;
 11. Di dare atto che il presente atto costituisce autorizzazione all'assunzione e costituisce, per quanto riguarda il lavoro flessibile, limite massimo inderogabile di spesa il cui superamento comporta responsabilità disciplinare e dirigenziale: è fatta salva la facoltà di compensazione fra le tipologie diverse di lavoro flessibile, fermo restando il limite massimo di spesa assegnato;
 12. Di dare atto che dall'anno **2018**, per i servizi avviati all'interno dell'U.T.I. relativi all'art. 26 è previsto il trasferimento con decorrenza 01/07/2018 del seguente personale:
 - a) **Servizio Polizia Locale:**
 - n. 1 cat. PLB,
 - n. 2 cat. PLA;
 13. Di precisare che nel bilancio di previsione 2018/2020 per l'annualità 2018, come pure nel prospetto allegato D) al presente atto la spesa del personale indicato al precedente punto 12, sarà prevista per l'intera annualità a livello prudenziale qualora l'Unione Territoriale Intercomunale Tagliamento non sia in grado di erogare gli emolumenti al personale di dipendente, che pertanto verranno anticipati dal Comune di Valvasone Arzene;

14. di precisare che il Comune di Valvasone Arzene con deliberazione di Giunta Comunale n. 124 del 25.10.2017 ha ceduto spazia assunzionali all'U.T.I. "Tagliamento" per € 34.301,17 come risulta evidenziato nell'allegato "C";
15. Di informare dell'adozione del presente provvedimento le OO.SS. e la RSU.
16. Di dichiarare il presente atto, con votazione separata ed unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art, 1, co. 19, della L.R. 21/2003

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to MAURMAIR Markus

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Milan Elisabetta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal **12-03-2018** al **27-03-2018** inclusi, ai sensi delle disposizioni regionali vigenti.

Valvasone Arzene, 12-03-2018

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
f.to Aderenti Tiziana

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesesa deliberazione, è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 1, co. 19 della L.R. 21/2003, in data 08-03-2018:

perchè dichiarata immediatamente eseguibile;

Valvasone Arzene, 12-03-2018

IL RESPONSABILE
SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE
f.to Milan Elisabetta

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.



L'IMPIEGATO RESPONSABILE
Aderenti Tiziana

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Tiziana Aderenti", written over the printed name.

COMUNE DI VALVASONE ARZENE	
Protocollo di Programmazione	
- 5 MAR. 2018	
Prot. 2620	Cat. III

COMUNE DI VALVASONE ARZENE

PARERE SU PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO PERSONALE 2018/2020.

L'ORGANO DI REVISIONE

VISTA la proposta di delibera giuntales avente ad oggetto la programmazione triennale del fabbisogno del personale, di ricognizione di situazioni di soprannumero o eccedenze di personale relativamente al periodo 2018/2020;

RICHIAMATO l'art. 19, comma 8 della L. 448/2001, che prevede che gli organi di Revisione contabile degli enti locali devono accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al contenimento della spesa e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;

VISTA la normativa vigente che impone agli enti precisi obiettivi di finanza pubblica anche con riferimento alla spesa di personale e tenuto conto che nella spesa del personale vanno considerate anche le forme di lavoro flessibile nonché la spesa del personale utilizzato attraverso convenzioni con altri enti;

RILEVATO che la programmazione triennale in esame tiene conto:

- degli effetti derivanti dall'adesione del Comune di Valvasone Arzene all'UTI "Tagliamento";
- delle convenzioni stipulate per la gestione associata di alcuni servizi con altri comuni;

PRESO ATTO che la programmazione triennale non prevede assunzioni di nuovo personale;

VERIFICATO che la programmazione del fabbisogno è rispettosa dei vincoli di spesa nelle sue varie forme;

CONSIDERATO che nella proposta di deliberazione l'ente dà atto che non vi è personale in eccedenza o soprannumero;



- ATTESTA

Che la proposta di delibera giuntale avente ad oggetto la programmazione triennale del fabbisogno del personale, di ricognizione di situazioni di soprannumero o eccedenze di personale relativamente al periodo 2018/2020 è improntata al contenimento della spesa inteso quale rispetto dei vincoli posti dalla normativa nazionale e regionale in materia di spesa di personale nelle sua varie forme.

Data 5 marzo 2018



L'Organo di Revisione
Dott.ssa Wania Gobat

COMUNE DI VALVASONE ARZENE
PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE 2018-2020

CATEGORIA	PROFILO	NUMERO UNITA' NECESSARIE	NUMERO DI UNITA' IN DOTAZIONE	NUMERO DI NUOVE UNITA'	MODALITA' DI RECLUTAMENTO	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	NOTE SPECIFICHE
Dirigente	Segretario Comunale	1	0	1	Convenzione	X	X	X	
CATEGORIA D	Istruttore Direttivo amministrativo e/o contabile	3	3	0		X	X	X	
CATEGORIA D	Istruttore Direttivo Funzionario Tecnico	2	2	0		X	X	X	
CATEGORIA C	Istruttore Amministrativo	4	3	0		X	X	X	
CATEGORIA C	Istruttore Amministrativo-Contabile	1	1	0		X	X	X	
CATEGORIA C	Istruttore Contabile	2	2	0		X	X	X	
CATEGORIA C	Esperto in attività culturali	1	1	0		X	X	X	
CATEGORIA C	Istruttore Tecnico	2	2	0		X	X	X	
CATEGORIA C	Istruttore Tecnico-disegnatore	1	1	0		X	X	X	
CATEGORIA B	Collaboratore Amministrativo L. 68-99	1	1	0		X	X	X	
CATEGORIA B	Operaio Specializzato	2	2	0		X	X	X	
CATEGORIA A	Operatore	1	1	0		X	X	X	
CATEGORIA PLA	Agente di polizia Locale	2	2	0		X			Trasferimento funzione UTI art. 26 L.R. 26/2014
CATEGORIA PLB	Commissario Inferiore	1	0	1	Mobilità in corso	X			Trasferimento funzione UTI art. 26 L.R. 26/2014
TOTALI		24	21	2					

FABBISOGNO DI PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO FLESSIBILE SOGGETTO ALLE MASURE DI CONTENIMENTO EX ART. 28 L. 122/2010

CATEGORIA	PROFILO	NUMERO UNITA' NECESSARIE	NUMERO DI UNITA' IN DOTAZIONE	NUMERO DI NUOVE UNITA'	MODALITA' DI RECLUTAMENTO	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	NOTE SPECIFICHE
CATEGORIA C	Istruttore Tecnico	1	1	0		X	X		
CATEGORIA C	Istruttore Amministrativo	1	1	0	utilizzo graduatorie altri enti	X			6 mesi p.time 50%
CATEGORIA D	Istruttore Direttivo Amministrativo	0	0	0	Art. 1 comma 557 legge 311-2004	X	X	X	
	Cantieri Lavoro	0	0	0		X			
	Lavoratori socialmente utili	0	0	0		X			

ALLEGATO B)

DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE DEL COMUNE DI VALVASONE ARZENE IN SEGUITO ALL'ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI FABBISOGNO DEL PERSONALE

FIGURE PROFESSIONALI	Tempo Pieno / Parziale	CAT.	Posti previsti dall'attuale dotazione organica	Posti coperti al 01.01.2018	Posti vacanti	Nuova determinazione
Istruttore direttivo	T. Pieno	D	3	3	0	0
Istruttore tecnico direttivo	T. Pieno	D	2	2	0	0
Istruttore amministrativo	T. Pieno	C	3	3 (*)	0	0
Esperto in attività culturali	T. Parz. 32 ore/sett.	C	1	1	0	0
Istruttore amministrativo-contabile	T. Pieno	C	1	1	0	0
Istruttore contabile	T. Pieno	C	2	2 (**)	0	0
Istruttore tecnico	T. Pieno	C	2	2	0	0
Istruttore tecnico - disegnatore CAD	T. Pieno	C	1	1 (***)	0	0
Collaboratore amministrativo	T. Parz. 21 ore/sett.	B	1	1	0	0
Operaio specializzato	T. Pieno	B	3	2	0	0
Operatore	T. Pieno	A	1	1	0	0
Ufficiale Tenente di Polizia Locale	T. Pieno	PLB	1	0	1	1
Ispettore di Polizia Locale	T. Pieno	PLA	2	2	0	0
TOTALE			24	21	1	1

(*) N. 1 posto coperto con orario ridotto pari a 33,5 ore/settimanali e N. 1 posto coperto con orario ridotto pari a 34 ore/settimanali

(**) N. 1 posto coperto con orario ridotto pari a 24 ore/settimanali.

(***) Posto coperto con orario ridotto pari a 25 ore/settimanali.

PERSONALE CON QUALIFICA FUORI DALLA TOTAZIONE ORGANICA OPERANTE PRESSO L'ENTE

Segretario Comunale o Dir. Apicale in Convenzione	1	Convenzione con il Comune di Sesto al Reghena
--	----------	--

COMUNE DI VALVASONE ARZENE
VERIFICA VINCOLO DI SPESA PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

TRIENNIO 2018-2019-2020

DESCRIZIONE	% definita norma Reg.le	spesa cessazioni	capacità assunzionale	assunzioni previste	verifica rispetto vincolo	Cessione spazi U.T.I.
Resti assunzionali anno 2015 (cessazioni 2014)	60,00	0,00	0,00	0	sì	€ 0,00
Resti assunzionali anno 2016 (cessazioni 2015)	25,00	89.956,85	22.489,21	0	sì	-€ 22.489,21
Resti assunzionali anno 2017 (cessazioni 2016)	100,00	33.059,97	33.059,97	0	sì	-€ 11.811,96
Quota assunzionale anno 2018 (cessazioni 2017)	100,00	37.975,84	37.975,84	0	sì	0
TOTALI		160.992,66	93.525,02			
CESSIONE SPAZI ASSUNZIONALI U.T.I. ANNO 2017			-34.301,17			-€ 34.301,17
CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2018			59.223,85			

DESCRIZIONE	% definita norma Reg.le	spesa cessazioni	capacità assunzionale	assunzioni previste	verifica rispetto vincolo	Cessione spazi U.T.I.
Resti assunzionali anno 2016 (cessazioni 2015)	25,00	89.956,85	22.489,21	0	sì	-€ 22.489,21
Resti assunzionali anno 2017 (cessazioni 2016)	100,00	33.059,97	33.059,97	0	sì	-€ 11.811,96
Resti assunzionali anno 2018 (cessazioni 2017)	100,00	37.975,84	37.975,84	0	sì	€ 0,00
CESSIONE SPAZI ASSUNZIONALI U.T.I. ANNO 2017			-34.301,17			-€ 34.301,17
Quota assunzionale 2019 (cessazioni 2018)	100,00	0,00	0,00	0	sì	
CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2019		160.992,66	59.223,85	0	sì	

DESCRIZIONE	% definita norma Reg. Ie	spesa cessazioni	capacità assunzionale	assunzioni previste	verifica rispetto vincolo	Cessione spazi U.T.I.
Resti assunzionali anno 2017 (cessazioni 2016)	100,00	33.059,97	33.059,97	0	sì	-€ 11.811,96
Resti assunzionali anno 2018 (cessazioni 2017)	100,00	37.975,84	37.975,84	0	sì	
Resti assunzionali anno 2019 (cessazioni 2018)	100,00	0,00	0,00	0	sì	€ 0,00
CESSIONE SPAZI ASSUNZIONALI U.T.I. ANNO 2017			-11.811,96			-€ 11.811,96
Quota assunzionale 2020 (cessazioni 2019)	100,00	0,00	0,00	0	sì	
CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2020		71.035,81	59.223,85	0	sì	

ALLEGATO D)

	2011	2012	2013	Media del triennio 2011 - 2013	2018 (BIL)	2019 (BIL)	2020 (BIL)
1	1.058.447,00	1.061.416,00	1.029.591,00	1.049.818,00	932.458,00	798.317,22	764.720,72
2				-			
3	39.997,00	43.000,00	56.050,00	46.349,00	-	-	-
4	2.639,00	2.424,00	2.315,00	2.459,33	1.900,00	1.900,00	1.900,00
5				-			
6	1.101.083,00	1.106.840,00	1.087.956,00	1.098.626,33	930.558,00	796.417,22	762.820,72
7	- 7.292,00	- 12.132,00	-	- 6.474,67	-	-	-
8	- 15.127,00	- 15.363,00	- 16.058,00	- 15.516,00	16.805,00	16.805,00	16.805,00
9	- 21.790,00	- 48.418,00	- 23.016,00	- 31.074,67	- 9.626,97	-	-
10			- 17.566,00	- 5.855,33	- 5.998,99	-	-
11				-			
12	- 76.892,00	- 58.452,00	- 73.208,00	- 69.517,33	- 30.000,00	- 30.000,00	- 30.000,00
13	48.537,00	50.200,00	68.967,00	55.901,33	59.987,00	50.655,00	50.000,00
14	23.720,00	37.759,00	42.254,00	34.577,67			
15	- 41.102,00	- 61.163,00	- 64.550,00	- 55.605,00	- 45.357,00	- 21.609,00	- 21.609,00
16	68.037,00	70.887,00	66.755,00	68.559,67	58.089,68	48.871,46	46.624,46
17	- 9.323,00	- 3.022,00	-	- 4.115,00			
18	1.069.851,00	1.067.136,00	1.071.534,00	1.069.507,00	974.456,72	861.139,68	824.641,18

PROSPETTO DEL RISPETTO DEI VINCOLI ALLE SPESE DI PERSONALE

LAVORO FLESSIBILE - Art. 9 comma 28 D.L. 78/2010	
ESERCIZIO 2018	
Lavoratori socialmente utili al netto degli incentivi regionali cap. 6999	€ 750,00
Cantieri di lavoro al netto degli incentivi regionali cap. 6998	€ 442,00
Lavoro somministrato	€ 0,00
Lavoro a tempo determinato Istruttore Tecnico cat. C (€ 25.163,25 CAP.731 + € 8.168,57 cap. 755 + € 2.281,03 cap. 756)	€ 35.612,85
Lavoro a tempo determinato Istruttore Amministrativo cat. C (€ 6.290,83 cap. 920 + € 2.022,98 cap. 921 + € 544,40 cap. 931)	€ 8.858,21
Scavalco d'eccedenza "art 1, comma 557, legge 311-2004" cap. 5151 € 4.566,20+5156 € 1.107,98+ cap. 7027 € 4.566,20 + cap. 7028 € 1.107,98 + cap. 5166 € 387,58 +cap. 7029 € 387,58)	€ 12.123,52
Lavoro occ. Accessorio (voucher)	€ 5.000,00
TOTALE	€ 62.786,58
Eventuali deroghe:	
TOTALE SPESA LAVORO FLESSIBILE 2018	€ 62.786,58
SPESA SOSTENUTA NELL'ANNO 2009	
Lavoro somministrato (Arzene € 19.740,00 – Valvasone € 58.000,00)	€ 77.740,00
VERIFICA DEL RISPETTO DEL VINCOLO	
Importo massimo spendibile (100% anno 2009) in quanto ente virtuoso	€ 77.740,00
Spesa lavoro flessibile	€ 62.786,58
VINCOLO RISPETTATO	SI

MISSIONI E RIMBORSI SPESE VIAGGIO - Art. 6 D.L. 78/2010 - Legge 122/2010	
ESERCIZIO 2018	
Importi Previsti per l'esercizio 2018	€ 700,00
TOTALE	€ 700,00
SPESA SOSTENUTA NELL'ANNO 2009	
Indennità di missione e rimborsi spese viaggio	€ 1.457,98
VERIFICA DEL RISPETTO DEL VINCOLO	
Importo massimo spendibile (50% anno 2009)	€ 728,99
Spesa per missioni	€ 700,00
VINCOLO RISPETTATO	SI

FORMAZIONE - Art. 6 D.L. 78/2010 - Legge 122/2010	
ESERCIZIO 2018	
Importi Previsti per l'esercizio 2018 cap. 435	€ 1.300,00
Previsioni di spesa escluse dal vincolo (sicurezza, anticorruzione, sicurezza alimentare, reingegnerizzazione dei processi, addestramento personale)	€ 0
TOTALE	€ 1.300,00
SPESA SOSTENUTA NELL'ANNO 2009	
Formazione	€ 2.787,33
VERIFICA DEL RISPETTO DEL VINCOLO	
Importo massimo spendibile (50% anno 2009)	€ 1.393,66
Spesa per la formazione	€ 1.300,00
VINCOLO RISPETTATO	SI

PROSPETTO DEL RISPETTO DEI VINCOLI ALLE SPESE DI PERSONALE

LAVORO FLESSIBILE - Art. 9 comma 28 D.L. 78/2010		
ESERCIZIO 2019-2020		
	2019	2020
Lavoratori socialmente utili al netto degli incentivi regionali cap. 6999	€ 0	€ 0
Cantieri di lavoro al netto degli incentivi regionali cap. 6998	€ 0	€ 0
Lavoro somministrato	€ 0,00	€ 0
Lavoro a tempo determinato Istruttore Tecnico cat. C (cap.731 + cap. 755 + cap. 756)	€ 24.053,50	€ 0
Lavoro a tempo determinato Istruttore Amministrativo cat. C (cap. 920 + cap. 921 + cap. 931)	€ 0	€ 0
Scavalco d'eccezione "art 1, comma 557, legge 311-2004" cap. 5151+cap.5156+ cap. 7027 + cap. 7028 + cap. 5166 + cap. 7029)	€ 15.168,00	€ 15.168,00
Lavoro occ. Accessorio (voucher)	€ 5.000,00	€ 5.000,00
TOTALE	€ 44.221,50	€ 20.168,00
Eventuali deroghe:		
TOTALE SPESA LAVORO FLESSIBILE	€ 44.221,50	€ 20.168,00
SPESA SOSTENUTA NELL'ANNO 2009		
Lavoro somministrato (Arzene € 19.740,00 – Valvasone € 58.000,00)	€ 77.740,00	€ 77.740,00
VERIFICA DEL RISPETTO DEL VINCOLO		
	2019	2020
Importo massimo spendibile (100% anno 2009) in quanto ente virtuoso	€ 77.740,00	€ 77.740,00
Spesa lavoro flessibile	€ 44.421,00	€ 20.168,00
VINCOLO RISPETTATO	SI	

MISSIONI E RIMBORSI SPESE VIAGGIO - Art. 6 D.L. 78/2010 - Legge 122/2010		
ESERCIZIO 2019-2020		
	2019	2020
Importi Previsti per l'esercizio	€ 700,00	€ 700,00
TOTALE	€ 700,00	€ 700,00
SPESA SOSTENUTA NELL'ANNO 2009		
Indennità di missione e rimborsi spese viaggio	€ 1.457,98	€ 1.457,98
VERIFICA DEL RISPETTO DEL VINCOLO		
Importo massimo spendibile (50% anno 2009)	€ 728,99	€ 728,99
Spesa per missioni	€ 700,00	€ 700,00
VINCOLO RISPETTATO	SI	

FORMAZIONE - Art. 6 D.L. 78/2010 - Legge 122/2010		
ESERCIZIO 2019-2020		
	2019	2020
Importi Previsti per l'esercizio cap. 435	€ 1.300,00	€ 1.300,00
Previsioni di spesa escluse dal vincolo (sicurezza, anticorruzione, sicurezza alimentare, reingegnerizzazione dei processi, addestramento personale)	€ 0	€ 0
TOTALE	€ 1.300,00	€ 1.300,00
SPESA SOSTENUTA NELL'ANNO 2009		
Formazione	€ 2.787,33	€ 2.787,33
VERIFICA DEL RISPETTO DEL VINCOLO		
Importo massimo spendibile (50% anno 2009)	€ 1.393,66	€ 1.393,66
Spesa per la formazione	€ 1.300,00	€ 1.300,00
VINCOLO RISPETTATO	SI	